

**#AZZARDO #RICICLAGGIO**

***Tracciabilità dei flussi finanziari sia prioritaria***

Di nuovo e mediante la pubblicazione di numeri preoccupanti ed in continua ascesa l'UIF (Ufficio informazioni finanziarie di Banca d'Italia) sancisce come, anche per mezzo del gioco legale, le consorterie malavitose riciclino denaro di dubbia provenienza. Nel rapporto 2019, infatti, la struttura preposta evidenzia una robusta **"crescita delle segnalazioni di operazioni sospette inviate dai prestatori di servizi di gioco di circa il 27 rispetto all'anno precedente"**. Nel 2019 appunto, le

segnalazioni inoltrate sono state

**6.470**

a fronte delle

**5.067**

del 2018.

Tuttavia, se dal rapporto in questione si apprende che il flusso trasmesso dai prestatori di servizi di gioco (dopo il marcato incremento osservato nell'anno precedente +94,9 per cento nel 2018), "ha continuato ad aumentare, per quanto a ritmi più contenuti" rimane chiaro che la questione è sempre più invasiva e che rappresenta una metastasi che va stroncata.

I canali attraverso cui avvengono questo tipo di operazioni sono sostanzialmente riconducibili alla pratica **di gioco su rete fisica** (e quindi apparecchi, lotterie istantanee, etc) peraltro **a fronte di una diminuzione di quelle inviate dagli operatori di gioco online** (-8,5 per cento, da 2.265 a 2.072).

Urge quantomai adottare misure di tracciabilità dei flussi finanziari da applicare ad ogni e qualunque tipologia di gioco, che tradotto significa poter accedere a ciascuna scommessa solo ed esclusivamente mediante l'utilizzo della tessera sanitaria/codice fiscale. E' una priorità improcrastinabile.

